

34.500, concessi dall'Istituto rispettivamente con contratti 13 agosto 1930 e 27 luglio 1937.

Occorre pertanto rilasciare al rag. Domenico Aversa le relative quietanze e il consenso alla cancellazione delle ipoteche iscritte a suo tempo a favore dell'Istituto medesimo.

In dipendenza di quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio per l'approvazione, il testo della deliberazione formale (vedi alleg. atti).

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole il suddetto schema di deliberazione formale, portante quietanza e consenso a cancellazione d'ipoteca nell'interesse del rag. Domenico Aversa.

° ° °

1) ACQUISTO DELL'UTILE DOMINIO DI UN APPEZZAMENTO DI TERRENO IN COMUNE DI LANUVIO -

Il Direttore Generale riferisce che come è noto al Consiglio, nel dicembre 1932, a seguito di sentenza emessa dal Tribunale di Velletri, l'Istituto si aggiudicava la tenuta Solonio in Comune di Lanuvio, in danno del Conte Don Guido Sforza Cesarini.

Per quanto riguarda un appezzamento di terreno della superficie di are 45 e cent.30, distinto in catasto con i numeri map-pali 679 e 1062 della sez. II, pur facente parte della tenuta Solonio, l'Istituto non poté acquistare altro che il diretto dominio, in quanto l'utile dominio, al momento dell'esproprio, apparteneva a terze persone, anzichè a Don Guido Sforza.

Successivamente il detto utile dominio - a seguito della morosità dei titolari nel pagamento delle imposte fondiari - veniva venduto alla pubblica asta. Di tale procedura non venne a conoscenza l'Istituto, (non essendogli stato notificato il bando relativo) il quale, pertanto, non fu in grado di rendersi acquirente dell'utile dominio suddetto, il quale venne invece aggiudicato al geom. Alceo Bocale.